



Contratto Istituzionale di sviluppo

«La Grande Salerno»

(Dalla Costiera a Sapri, dalla Città al Parco)

Ministro per il Sud e la coesione territoriale

23 maggio 2022

PREMESSA

- Il Ministro per il Sud e la coesione Territoriale, a seguito di apposite interlocuzioni con gli Enti territoriali interessati, ha proposto la costituzione di un **Cis territoriale (Contratto Istituzionale di Sviluppo)**, preso atto degli indifferibili fabbisogni per assicurare la crescita sostenibile e armoniosa al territorio di «**Salerno**».
- La scelta dello strumento nasce dalla consapevolezza che i Contratti Istituzionali di Sviluppo sono accordi tra Amministrazioni centrali e territoriali, per **accelerare la realizzazione di infrastrutture strategiche per il territorio** aventi la natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi.
- La natura dello strumento, pertanto, è **pienamente funzionale** al fine di affrontare le criticità di un territorio con tematiche complesse in ambiti di azione diversi.

IL CIS

- Il CIS è lo strumento per **l'attuazione rafforzata** degli interventi per le politiche di sviluppo e coesione.
- Consente, in un'unica soluzione, di selezionare gli interventi che per la loro **strategicità e complessità** richiedono di accelerarne la realizzazione mediante le modalità attuative definite tra i sottoscrittori.
- Obiettivo prioritario del CIS è individuare preliminarmente tutte le attività delle amministrazioni interessate e le modalità attuative che consentano di **coordinare e accelerare la realizzazione degli investimenti**.
- **Il CIS è attivato dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale** che presiede anche il Tavolo istituzionale, organismo di governo del CIS.
- Il Ministro per il Sud, per la realizzazione del progetto strategico, si avvale dell' **Agenzia per la Coesione (ACT)** territoriale e di **Invitalia** come soggetto attuatore; inoltre, è previsto un **Responsabile Unico del Contratto (RUC)** con funzioni di impulso e coordinamento delle attività.
- **DipCoe e ACT** assicurano vigilanza, controllo e monitoraggio. Tutti gli interventi saranno monitorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle procedure richieste dalle singole fonti finanziarie.

LA GOVERNANCE DEL CIS

- **Presidente del «Tavolo Istituzionale» del CIS:** Ministro per il Sud e la coesione territoriale
- **Autorità di coordinamento degli interventi:** Agenzia per la Coesione Territoriale
- **Autorità di coordinamento su altri fondi rinvenienti:** ciascuna Amministrazione di riferimento
- **Soggetto Attuatore del CIS:** Invitalia
- **Valutazione proposte progettuali:** Agenzia per la Coesione – Invitalia
- **Stazioni appaltanti :** Enti territoriali e soggetti pubblici (a richiesta Invitalia può svolgere il ruolo di centrale di committenza)
- **Ruc:** individuato dal Presidente del Tavolo

RUOLO DEL PARTENARIATO

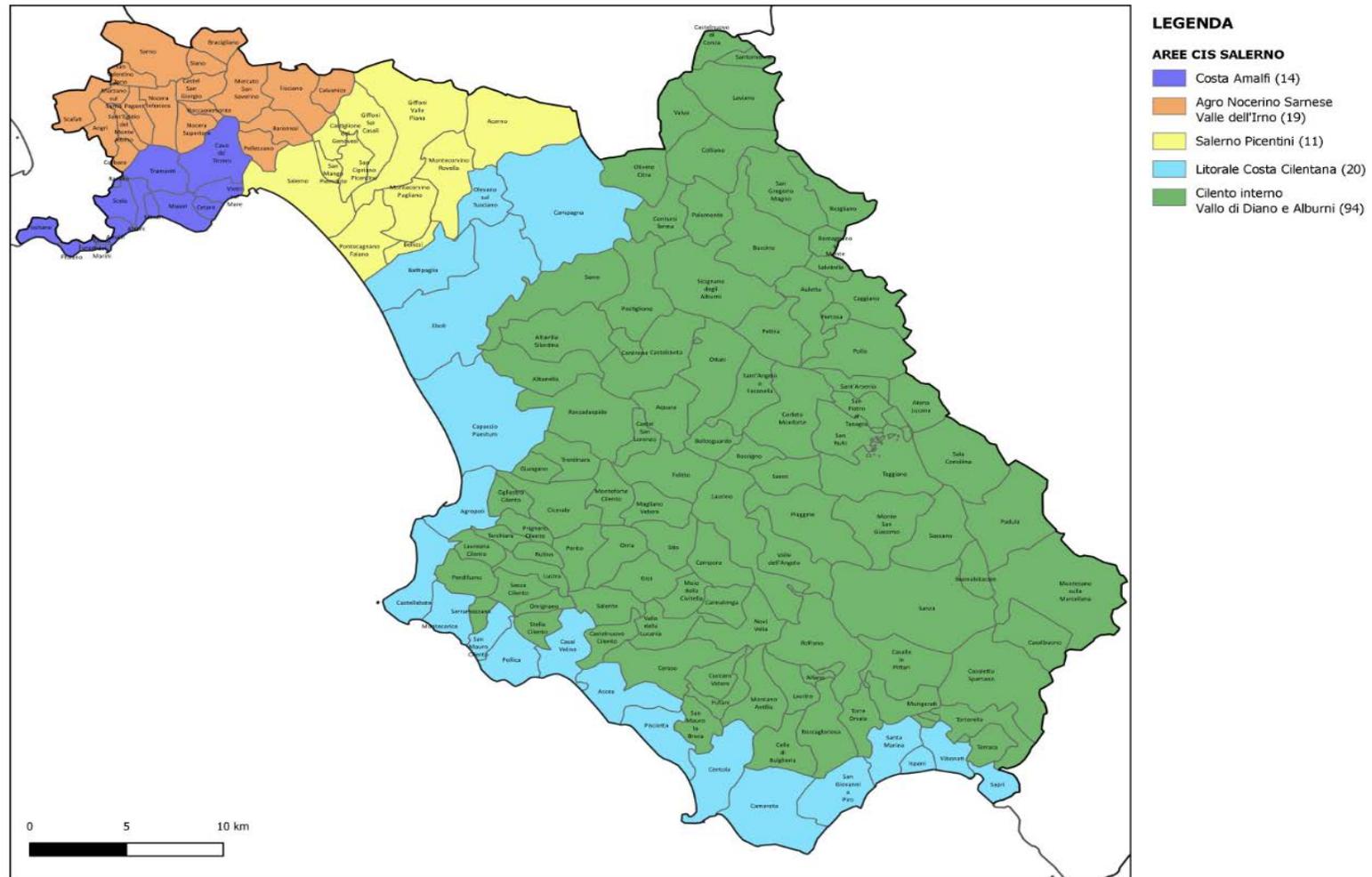
- Il **partenariato** può concorrere alla costruzione dell'architettura strategica del **CIS**.
- Più in particolare, attraverso l'utilizzo di risorse proprie, può orientare il proprio intervento al miglioramento in termini di efficienza ed efficacia di alcune progettualità presentate nell'ambito del processo di attuazione di eventuali altri strumenti programmatici/negoziati territoriali, ovvero presentare proposte progettuali coerenti con quelle del CIS, **ai fini della fruizione delle semplificazioni procedurali per esso previste**.
- Inoltre, tutto il mondo dell'**associazionismo** può fornire un contributo all'implementazione del sistema di sviluppo caratterizzato dalla correlazione dei singoli interventi.
- Per le **imprese**, è possibile immaginare delle forme di rapporto previste ai sensi del codice dei contratti, quali, a titolo esemplificativo:
 - ✓ **Partenariato pubblico/privato;**
 - ✓ **Contratti di sviluppo.**

ATTIVAZIONE CIS

- Elementi per attivazione del CIS, ai fini della successiva convocazione del «Tavolo Istituzionale», sono:
 - ✓ **Individuazione degli ambiti di intervento**, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo socio-economico e le priorità individuate nell'ambito delle aree tematiche per le politiche di coesione;
 - ✓ **Articolazione del territorio attorno a aree accomunate da specifici fabbisogni di sviluppo**: secondo lo schema presentato nella slide n. 7 successiva
 - ✓ **Invio del format per la presentazione delle schede intervento**: il format è unico per tutti e consentirà di verificare anche eventuali modalità di attuazione integrata con altri interventi già finanziati o in corso di realizzazione.
- La Regione, i Comuni o loro aggregazioni e Enti sovracomunali interessati trasmetteranno le proposte di intervento, compilando le suddette schede intervento, direttamente all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

I TERRITORI INTERESSATI

Il CIS Salerno interessa complessivamente 158 Comuni articolati in aree territoriali omogenee e caratterizzate da fabbisogni comuni



DETTAGLI RIPARTIZIONE TERRITORIALE

E' un territorio con caratteristiche orografiche e densità abitativa variegata

Superficie
4.954 km²

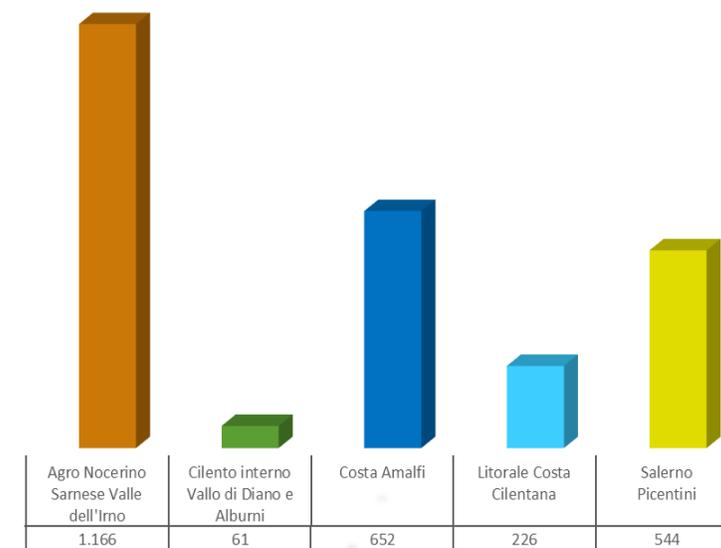
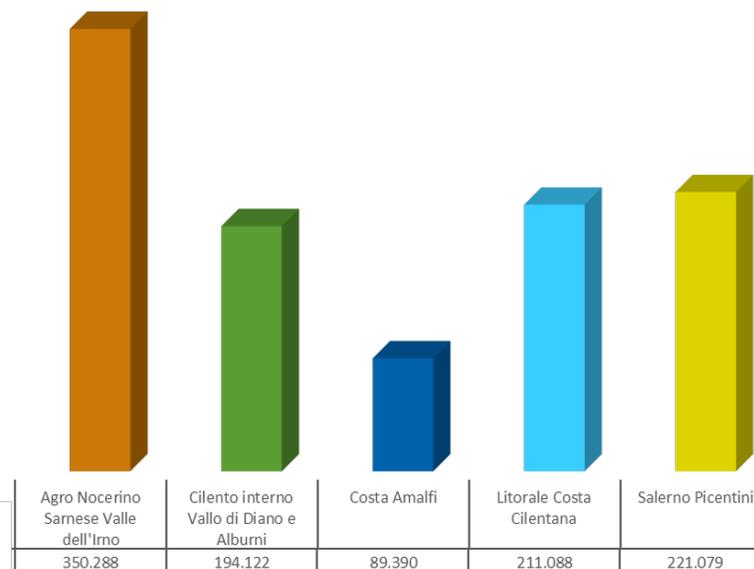
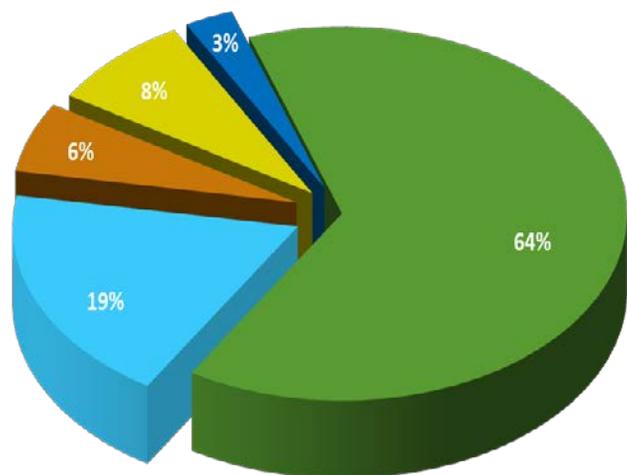
Popolazione residente
1.065.967 abitanti

Densità
215 ab./km²

Superficie in km² aree interessate dal CIS

Popolazione interessata per area CIS

Densità popolazione ab./km² per area CIS



■ Costa Amalfi ■ Cilento interno Vallo di Diano e Alburni ■ Litorale Costa Cilentana ■ Agro Nocerino Sarnese Valle dell'Imo ■ Salerno Picentini

Fonte: Elaborazioni ACT su dati Istat, gennaio 2021

AMBITI DI INTERVENTO

- Tenuto conto di quanto previsto dal PNRR, delle aree tematiche stabilite dai Piani di Sviluppo e Coesione e delle misure già finanziate negli stessi territori, gli ambiti di intervento del CIS saranno prioritariamente:
 - ✓ **Turismo e mobilità sostenibile** (con particolare riferimento agli interventi volti a valorizzare l'offerta turistica, qualificare i servizi e alleggerire gli indici di pressione turistica presenti)
 - ✓ **Cultura e Natura** (con interventi mirati al rilancio culturale, valorizzazione ambientale inteso come volano per la rinascita)
 - ✓ **Inclusione e innovazione sociale** (con interventi mirati a favorire l'accesso ai servizi delle realtà più fragili, l'integrazione, l'innovazione e inclusione sociale, nonché riduzione dell'ingerenza della criminalità)

CRITERI SELETTIVI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- Saranno eleggibili le proposte provenienti dai Comuni e/o da aggregazioni territoriali attorno progetti di sviluppo territoriale tenendo conto dell'aderenza agli ambiti territoriali individuati.
- Per gli enti territoriali saranno ammesse proposte progettuali singole solo per Comuni con popolazione maggiore di 3.000 abitanti
- Ogni Area presente di cui alla slide 7 avrà un riparto economico che terrà conto della dimensione della popolazione presente
- Le progettualità, ai fini dell'eleggibilità del set di interventi da finanziare in via prioritaria, saranno valutate tenendo conto delle seguenti priorità:
 - ✓ **Complementarietà e integrazione** rispetto ad altri investimenti già finanziati, in corso di realizzazione o già realizzati;
 - ✓ **Cantierabilità**, da intendersi come tempi stimati per l'effettivo avvio dei lavori.
 - ✓ **Strategicità**, da intendersi come *out-come* di risultato rispetto a degli indicatori preliminarmente evidenziati
 - ✓ **Presenza all'interno di strumenti** (Piani, Patti, ecc...) **di programmazione** territoriale in essere.
- In considerazione della rilevanza strategica del CIS, strumento di rilevanza nazionale, si valuterà una **quantificazione economica minima** per l'intervento pari ad 1 mln di euro.

ISTRUTTORIA PRELIMINARE

- **Agenzia per la Coesione territoriale e Invitalia:**
 - ✓ **Supporteranno** le Amministrazioni nella presentazione e redazione delle schede;
 - ✓ **Riceveranno** dagli enti territoriali le nuove proposte progettuali (non presenti nel «Piano Strategico»)
 - ✓ **Verificheranno** le proposte presentate per le successive valutazioni del Ministro.
- La **finalizzazione delle risorse** è consequenziale al ricevimento di tutte le schede progetto inviate da parte dei Comuni, Unioni, Enti interessati e alla predisposizione di una graduatoria che tenga conto dei criteri di eleggibilità.
- Particolare attenzione verrà data agli interventi che «*nascono*» in un'ottica di **integrazione, complementarità e consolidamento** anche al fine di evitare eventuali sovrapposizioni con risorse rese disponibili per interventi che insistono sulla medesima area.

PROSSIMI PASSI

A. Predisposizione CIS – a cura degli uffici del Ministro per il Sud – con cui si individuano:

- ✓ Composizione del Tavolo Istituzionale;
- ✓ RUC;
- ✓ Interventi finanziati;
- ✓ Modalità attuative;
- ✓ Cronoprogramma;
- ✓ Impegni delle parti;
- ✓ Modalità per l'utilizzo di eventuali economie.

B. Sottoscrizione del CIS.

Nelle more della sottoscrizione del CIS, saranno svolte tutte le attività preliminari per accelerare l'attivazione degli interventi.

C. Delibera CIPESS per la definitiva assegnazione delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e Coesione.

D. Attuazione

Le modalità attuative e l'individuazione delle stazioni appaltanti verranno valutate compatibilmente con l'urgenza che la procedura richiede, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88.

CRONOPROGRAMMA

